

## **Blog Post: raccontare la ricerca scelta**

Sherlock Home. No, non è un errore di battitura che va a storpiare il nome di uno dei più grandi investigatori di tutti i tempi. Sherlock Home è il nome scelto dal team dei ragazzi di 4° E del liceo Scientifico “G. Ferro” di Alcamo per partecipare al progetto ASOC. Esso li impegnerà, insieme alle due professoresse referenti Bongiovì e Ciulla, per tutto l’anno scolastico 2018/19. Gli alunni, la prima volta che si sono riuniti, hanno visitato il sito [www.ascuoladiopencoesione.it](http://www.ascuoladiopencoesione.it) per comprendere a pieno di cosa tratta questo progetto e le politiche di coesione attuate dall’UE. I ragazzi sono venuti a conoscenza di fondi e finanziamenti che non si immaginavano: alla crisi italiana è erroneamente accostata la mancanza di fondi europei. Questa iniziativa ha rivelato loro che non è così: l’Europa investe un terzo del proprio bilancio in finanziamenti, i quali vanno a mobilitare iniziative di coesione. Dopo questa fase di orientamento i ragazzi hanno visionato i lavori delle edizioni precedenti per comprendere al meglio le modalità per organizzare e condurre la propria ricerca.

Step by step:

### *FASE 1: SCELTA*

Subito dopo i ragazzi hanno scelto il progetto da monitorare, confrontandosi con l’esperta del centro Europe Direct di Trapani: la dott.ssa Ferrantelli Marta, presente all’incontro. Tra i progetti della programmazione 2007-2013 e 2014-2020 finanziati nel territorio di Alcamo e dintorni, due di essi hanno suscitato la loro curiosità: “Riqualificazione aree ex cave di travertino e realizzazione anfiteatro zona orto di ballo e servizio della cittadella dei giovani” (un’iniziativa con lo scopo di realizzare delle strutture a scala urbana per l’insediamento e lo sviluppo di attività e servizi) e “IACP Trapani-Alcamo riqualificazione edilizia e urbana via Mistretta e Corso Generale dei Medici” (un’iniziativa in corso d’opera che ha l’obiettivo di ridurre il numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizione di disagio abitativo). La classe si è divisa in due gruppi aprendo un dibattito che si è concluso con la scelta dello IACP, ritenendo che esso coinvolga la comunità in toto e abbia un maggior impatto ambientale.

### *FASE 2: NOME*

Il momento successivo è stato quello della scelta del nome del team: “Sherlock Home”. Dopo numerose idee si è arrivati a una conclusione: poca inventiva

caratterizzava questo team. Infine si è arrivati al bandolo della matassa: Sherlock Home. Il nome nasce da una semplice battuta, neanche troppo divertente, che ha risolto il primo problema di questi ragazzi. Nei panni di “investigatori” cercheranno di scoprire l’uso fatto dei fondi stanziati dall’UE per diminuire i dislivelli economici e sociali nelle diverse zone del territorio, quindi coesione tra la comunità. Sherlock Home è stato solo l’inizio, ora si va in scena: “The Empty House”. Questo è il titolo del primo libro della serie “Il ritorno di Sherlock Holmes” in cui si scopre che il celeberrimo investigatore era sopravvissuto allo scontro con il Dottor Moriarty. E i ragazzi della 4°E hanno scelto proprio questo nome per il loro progetto d’investigazione. Gli Sherlock Home punteranno le loro lenti di ingrandimento su una “casa vuota” al fine di svelare i segreti che nasconde.

### *FASE 3: RUOLI*

In seguito si è passati alla definizione dei ruoli. Sono state sfruttate a pieno le qualità di ciascuno.

### *FASE 4: LOGO*

In base al nome scelto i **DESIGNER** (Ventimiglia Mauro, Lucchese Gaspare, Lazzarino Marcello) hanno realizzato un logo molto espressivo in cui troviamo una casa come soggetto principale. Quest’edificio viene decorato da quegli strumenti di investigazione per antonomasia attribuiti a Sherlock Holmes: pipa, cappello e lente di ingrandimento. Quest’ultima focalizza l’attenzione sulla bandiera europea proprio per evidenziare che il finanziamento, su cui investigano e col quale si vuole ristrutturare un edificio, è stato finanziato dall’UE.

### *FASE 5: MEDIA*

Avendo questi dati i **SOCIAL MEDIA MANAGER E PR** (Renda Alessia, Di Filippi Michele, Asta Davide, Longo Simone) hanno iniziato la promozione sui social del lavoro del team creando l’e-mail e i vari account sui social e insieme agli **HEAD OF RESEARCH** (Raspanti Mario, Lentini Emanuele, Calandrino Gioacchino) si sono occupati dell’organizzazione del drive.

## *FASE 6: DATI*

I **CODER** (Manno Vincenzo, Portuesi Claudio, Marchese Matteo) hanno inoltre creato un sito dove potrete conoscere meglio il loro lavoro e rimanere aggiornati sugli sviluppi (<http://www.istitutosuperioferro.gov.it/sherlockhome/>). Gli **ANALISTI** (Cangelosi Alessandro, Latone Anna, Dia Gabriele, Maltese Ignazio) hanno ricercato delle informazioni sul finanziamento e la sua natura scoprendo che l'Unione Europea ha investito un capitale di 42 milioni di euro per 22 progetti di realizzazione e riqualificazione di immobili di edilizia pubblica. A gestirli saranno otto dei dieci Istituti autonomi case popolari (IACP) e sarà la provincia di Trapani a ricevere più soldi degli altri IACP. Oltre ad Alcamo (loco del progetto esaminato), ad usufruire di questi fondi saranno le città di Trapani e Marsala. Ad Alcamo questo finanziamento è pari a 2,8 milioni di euro che verranno spesi nel corso Generale dei Medici e in via Mistretta, situate nella parte Ovest della città. Tramite il progetto "IACP Trapani-Alcamo riqualificazione edilizia e urbana via Mistretta e Corso Generale dei Medici", la città si è imposta diversi obiettivi:

- Il recupero del palazzo Vutano, valutato €1.044.000,00;
- La realizzazione di un polmone verde e di un parco -giochi;
- La creazione di una fila di parcheggi e di spazi pedonali collocati adiacentemente al Corso Generali dei Medici.

Il palazzo Vutano è un edificio situato in via Mistretta. Esso ha "degli alloggi di edilizia economica popolare di diversa metratura acquisito a patrimonio comunale, perché costruito in parte abusivamente e, quindi, qualcosa che noi rimettiamo nella disponibilità della collettività" afferma il vicesindaco di Alcamo Vittorio Ferro.

Per quanto riguarda il polmone verde verrà allocato in una zona attualmente adibita all'affissione di avvisi pubblicitari. Questa zona si trova esattamente all'inizio del corso Generale dei Medici, di fronte all'ufficio postale situato all'inizio del corso. Per creare il "polmone verde" si abatterà il muro per le affissioni rivelando la zona che divide il corso Generale dei Medici dalla via Pia Opera Pastore, la quale termina con uno stupendo bastione in pietra. Questo progetto darà valore alla zona e tutta la comunità ne beneficerà abbondantemente. Inoltre aumenterà il valore economico della parte Ovest della città. Alcamo è povera di zone verdi, le uniche sono situate nel Viale Europa, in piazza Pittore Renda e piazza Bagolino (Parco suburbano San Francesco Di Paola), nonostante una delle sue principali fonti di economia sia l'agricoltura.

La creazione di una zona di parcheggio e di una zona pedonale adiacente al corso Generale dei Medici renderà ancora più fruibile quella parte della città. In quella stessa zona, dove il Corso generale dei Medici incrocia la statale 113, sono già stati investiti 128 mila euro per la messa in sicurezza della zona: la creazione di una rotonda e di un attraversamento pedonale intelligente con illuminazione a led serviranno a questo scopo.

### *FASE 7: RACCONTIAMO*

Dopo la raccolta di tutti questi dati i **BLOGGER** (Cannatella Alessandro Gaetano, Orlando Daniele) e gli **STORYTELLER** (Rodriquenz Pietro, Nicotri Flavia) hanno collaborato per la realizzazione di questo post e tutte queste fasi sono state coordinate dai **PROJECT MANAGER** (Vitale Marika, Pitò Giuseppe, Riccobono Francesco Mattia) i quali non solo hanno aiutato i loro compagni, ma hanno anche sempre tenuto bene a mente le parole chiave che guideranno questi ragazzi durante il progetto: ambiente, edilizia, IACP, inclusione, comunità.

Auguriamo a questi ragazzi un buon monitoraggio civico e che riescano a compiere un'indagine degna di Sherlock Holmes!